

## Immondizie, la differenziata si allarga a macchia d'olio

I rifiuti sono un problema legato anche alla comunicazione e alla educazione. I cittadini chiedono a politici, amministratori e tecnici risposte più adeguate, moderne e creative sia nella raccolta e nella gestione dei rifiuti, sia nell'educazione del cittadino al trattamento dei propri rifiuti. Questo è emerso durante la tavola rotonda fra cittadini, amministratori e operatori del settore sul tema dei rifiuti che hanno inaugurato «Restart», esposizione di installazioni, video-art, fotografia, scultura con e sui rifiuti al Centro civico Cz 95 della Giudecca fino a domenica. L'evento è stato organizzato dalla Fondazione Eni Mattei e da Pandora, in collaborazione con molti giovani artisti. La tavola rotonda è stata preceduta da un focus group in cui i pre-

senti si sono scambiati opinioni ed esperienze del loro vissuto legato ai rifiuti. C'è chi pensa che il servizio non funzioni e che manchi di adeguata comunicazione: chi non rispetta le regole spesso lo fa perché Comune e Vesta non hanno saputo trasmetterle in modo efficace. Altri invece trovano abbastanza buono ma migliorabile il servizio, sia dal punto di vista del ritiro dei rifiuti, sia dal punto di vista dell'informazione, e accusano i concittadini di essere volutamente non informati e distratti.

Molte le questioni sottoposte a Pierantonio Belcaro, assessore comunale all'Ambiente, a Enzo Castelli, presidente della Municipalità del centro storico, e a Maura Rosa, di Vesta. Belcaro si è detto sensibile a richieste e proposte, ma ha ri-

cordato che ogni eventuale riorganizzazione del servizio deve tener conto dei finanziamenti disponibili e dell'aumento dei costi. Per il 2007 il Comune prevede non solo l'innalzamento della Tia, calcolata non sui redditi ma sulla produzione dei rifiuti, ma anche la progressiva estensione della differenziata (carta, plastica e vetro) a tutto il centro storico.

Castelli, a quanti gli chiedevano un maggiore impegno da parte della Municipalità sull'informazione, ha proposto che fossero gli stessi cittadini coinvolti nell'evento a presentare un progetto di comunicazione più efficace e si è offerto di coprirne le spese di stampa e diffusione. Ha anche chiesto a Pandora di prendersi carico dell'organizzazione di questo progetto di partecipazione attiva.

